

# LA SCUOLA DEI BENI COMUNI

– prima edizione –

(versione 1.1)

*Un finesettimana di workshop, incontri e laboratori per costruire  
pratiche condivise nel campo dei beni comuni*

## **Obiettivi:**

- Fornire strumenti di approfondimento e chiavi di lettura ad amministratori, associazioni, insegnanti, dipendenti degli enti locali e cittadini che intendono sperimentarsi sul terreno dei beni comuni nei territori di residenza.
- Progettare azioni concrete da sviluppare nei rispettivi territori di residenza
- Fornire strumenti per costruire efficaci azioni di comunicazione nel campo dei beni comuni.

## **Destinatari:**

- Amministratrici e amministratori locali e dipendenti degli enti locali
- Insegnanti
- Rappresentanti di associazioni, movimenti, gruppi informali
- Operatori nei settori di riferimento
- Singole\i cittadine e cittadini

L'ambito territoriale ideale alla quale si rivolge la Scuola dei Beni Comune è quello del Veneto.

## **1. Percorso per la costruzione della scuola dei beni comuni.**

La pratica dei beni comuni si sviluppa nello spazio della partecipazione. Per questa ragione, l'ideazione e la costruzione della Scuola dei Beni Comuni non possono che avvenire attraverso un percorso di coinvolgimento dei suoi destinatari: l'individuazione dei temi da affrontare, delle modalità con cui approfondirli e degli obiettivi da perseguire attraverso i workshop non saranno il

frutto di una proposta preconfezionata, ma di un percorso di inclusione e contaminazione tra esperti e non esperti.

Saranno costituiti due tavoli di lavoro paralleli che dovranno incrociare i propri percorsi e giungere a una proposta definitiva per il programma della Scuola dei Beni Comuni.

#### **TAVOLO DELLE IDEE**

E' formato da studiosi ed esperti, docenti, ricercatori, autori. Ha il compito, a partire dall'analisi del territorio altovicentino, di proporre gli assi tematici prioritari sui quali costruire i workshop. Mette a disposizione idee e approfondimenti.



#### **TAVOLO DEI BISOGNI**

E' formato da realtà associative, comitati, gruppi e singoli cittadini dell'altovicentino. Ha il compito di individuare e proporre i principali bisogni di conoscenza per costruire azioni concrete nell'ambito della pratica dei beni comuni.

L'amministrazione comunale di Santorso garantirà la comunicazione tra i due tavoli di lavoro, favorendo l'incrocio delle proposte e la contaminazione delle idee, con lo scopo di giungere a una programmazione della Scuola dei Beni Comuni efficace, condivisa, di qualità.

Questo percorso dovrà concludersi entro il 15 aprile 2013 per poter poi dare spazio alla promozione e alla diffusione del programma e alla costruzione di materiali preparatori (abstract e approfondimenti)

<b>ENTRO IL:</b>	<b>CHI</b>	<b>COSA</b>
15 dicembre 2012	Amministrazione comunale	- costruzione del Tavolo delle Idee - costruzione del Tavolo dei Bisogni - incontro tra i due tavoli
15 gennaio 2013	Tavolo delle Idee	Individuazione degli assi tematici prioritari da proporre per la costruzione del programma della Scuola dei Beni Comuni
15 gennaio 2013	Tavolo dei Bisogni	Individuazione delle modalità di partecipazione e di condivisione
15 febbraio 2013	Tavolo dei Bisogni	Verifica e approfondimento degli assi tematici prioritari proposti dal Tavolo delle Idee. Individuazione dei bisogni di conoscenza per ciascun asse tematico.
15 marzo 2013	Tavolo delle idee	Verifiche dei bisogni conoscitivi espressi dal

		gruppo di lavoro territoriale e costruzione delle proposte di workshop.
31 marzo 2013	Tutti	Confronto, verifica, eventuali modifiche e approvazione del programma dei workshop
15 aprile 2013	Amministrazione comunale	Definizione di un regolamento per l'iscrizione, delle modalità per garantire ospitalità e vitto per coloro che non vivono nell'altovicentino, avvio della campagna promozionale.
24-25-26 maggio 2013	SCUOLA DEI BENI COMUNI	

## 2. Ospiti

Saranno formatori della Scuola dei Beni Comuni docenti universitari, giornalisti, rappresentanti di *best practise* con competenze ed esperienze specifiche negli assi tematici proposti. A ciascun ospite sarà riconosciuto il rimborso spese e l'eventuale ospitalità, ma non il gettone di presenza.

## 3. Modalità

La Scuola dei Beni Comuni sarà articolata in workshop, incontri e laboratori sui singoli assi tematici. Ciascun incontro deve prevedere almeno mezz'ora di dibattito con i partecipanti. Ciascun workshop deve produrre una o più azioni concrete da sperimentare nei territori di appartenenza dei partecipanti. Sarà proposto ai partecipanti di proposto di mantenersi in contatto per scambiare esperienze e risultati e approfondire i temi affrontati anche dopo la Scuola dei Beni Comuni. La Giornata della Solidarietà Sostenibile, in programma a Santorso a settembre, sarà lo spazio pubblico nel quale restituire i lavori nati dai workshop.

Ai partecipanti dell'altovicentino sarà proposta un'assemblea finale durante l'ultimo giorno durante la quale elaborare delle proposte concrete specifiche per il nostro territorio.

## 4. Territorialità

La Scuola dei Beni Comuni sarà uno strumento da proporre su scala regionale che dovrà nascere da un percorso territoriale di condivisione e partecipazione. Lo spazio regionale è lo spazio minimo per un confronto plurale, nella quale esperienze diverse possano confrontarsi; il coinvolgimento del tessuto sociale locale darà gli strumenti per attraversare e coinvolgere la comunità locale in progetti concreti finalizzati a ripensare le forme delle attività umane e la loro impronta ecologica sul territorio.

In altre parole, la Scuola dei Beni Comuni non può limitarsi a essere un evento; deve, piuttosto, essere un percorso che si articola nel prima e nel dopo. Prima, con la costruzione collettiva e plurale

delle iniziative e degli approfondimenti da proporre; dopo, con la costruzione di pratiche che prendano spunto da quanto emerso durante i workshop organizzati e sappiano restituire al territorio, sotto forma di interventi e azioni, le chiavi di lettura emerse.

### **5. Evento d'apertura**

La Scuola dei Beni Comuni si aprirà, il venerdì sera, con una conferenza aperta. La proposta è di organizzare, nell'ambito della rassegna "Il Comune per i beni comuni" una tavola rotonda tra amministratori locali del Veneto sensibili a queste tematiche nel quale approfondire il ruolo dei Municipi nella prospettiva dei beni comuni, valutando forme e pratiche per sostenere il protagonismo civico della cittadinanza, delle associazioni e dei gruppi su queste questioni.

### **6. Workshop sulla comunicazione**

A tutti i partecipanti sarà proposto un workshop comune, all'interno del programma, sulla comunicazione, con l'obiettivo di migliorare le pratiche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali nelle azioni che promuovono i beni comuni.

Proposto da



Comune di Santorso

MediaPartner

**altreconomia**  
economie solidali \_diritti\_ nuovi stili di vita  
[www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)